



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 111 del 11/11/1999

DELIBERAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 30 settembre 1999, n. 582 Attuazione del programma regionale "Supporti per il settore floricolo". Azione 2 "Rete interregionale per la selezione ed il collaudo delle novità di prodotto in floricoltura". Bando per la selezione di aziende floricole idonee ad ospitare prove sperimentali relative al collaudo di "novità varietali" in floricoltura. L'anno 1999 addì 30 del mese di settembre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO, dott. Pierluigi Martelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio, riferisce che: con deliberazione di Giunta Regionale n. 1071 del 29 aprile 1998 è stato approvato il Progetto regionale "Supporti per il settore floricolo" in attuazione del Programma interregionale "Supporti per il settore floricolo" - Azione n. 2 "Rete interregionale per la selezione ed il collaudo delle novità di prodotto in floricoltura"; la ripartizione delle somme assegnate per la realizzazione dei programmi interregionali in agricoltura è stata approvata con delibera CIPE del 18-12-1996, per quanto attiene la prima annualità (anno 1997), e con delibera CIPE del 26 giugno 1997 per la seconda annualità (anno 1998); per l'attuazione del programma interregionale "Supporti per il settore floricolo" è stata stanziata la somma di lire 3 miliardi per la prima annualità e di lire 5 miliardi per la seconda annualità; con D.M. 51279 del 20-11-1997 è stata disposta l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di lire 202.000.000 per l'attuazione dell'Azione 2 "rete interregionale per la selezione ed il collaudo delle novità di prodotto in floricoltura" nonché la liquidazione ed il contestuale pagamento dell'anticipazione pari al 50% della somma assegnata; con D.M. 52242 del 19-10-1998 è stato disposto il riparto tra le regioni della seconda annualità prevista per l'attuazione del programma interregionale "Supporti per il settore floricolo" e l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di lire 694.000.000; Tali somme, per un importo complessivo di L. 896.000.000, risultano iscritte nel bilancio regionale dell'anno 1999, con imputazione al capitolo di spesa n. 111156/99 - "Spese per l'attuazione del programma interregionale Supporti per il settore floricolo. Legge 578/96 e D.M. 50802/97; Legge 135/97 e D.M. 52242/98", di cui L. 202.000.000 relativi all'anno 1997 e L. 694.000.000 all'anno 1998. Considerato che nel progetto regionale "Supporti per il settore floricolo" approvato con D.G.R n. 1071/98 è previsto che le prove sperimentali per il collaudo delle novità di prodotto in floricoltura siano effettuate presso aziende floricole private con riconosciuta professionalità nella coltivazione delle specie floricole da testare, si rende necessario stabilire i termini per la presentazione delle domande da parte dei floricoltori interessati ad allestire nella propria azienda campi sperimentali. Per tutto quanto esposto, si propone: di approvare l'allegato bando, parte integrante del presente provvedimento, disponendo la pubblicazione dello stesso nel BURP ai sensi dell'art. 6, lettera g), della L.R. n. 13/94; di stabilire che i termini per la presentazione delle domande decorrano a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo dei giorni decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando. ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere

aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie. I Funzionari Istruttori Il Dirigente dell'Ufficio Servizi di (dott. Giuseppe D'Onghia Sviluppo Agricolo dott.ssa Mariateresa D'Arcangelo dott. Pierluigi Martelli IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA RITENUTO per le motivazioni riportate in premessa, di adottare il presente provvedimento; VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28-07-1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa; DELIBERA di prendere atto di quanto riportato nelle premesse; di approvare il bando per la selezione di aziende floricole idonee ad ospitare prove sperimentali di cui al programma regionale "Supporti per il settore floricolo", approvato con D.G.R. 1071/98, così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di stabilire che i termini per la presentazione delle domande decorrano a partire dal 15° (quindicesimo) giorno e sino al 45° (quarantacinquesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, precisando che il computo dei giorni decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando; di incaricare l'Ufficio Servizi di Sviluppo Agricolo di questo Settore di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g), della L.R. n. 13/94; di dichiarare che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale; di dichiarare il presente provvedimento non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 co. 32 della legge n. 127/97 e, pertanto, immediatamente esecutivo. Il presente provvedimento, composto di n. 3 pagine, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura. Copia dello stesso sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura; all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria non sarà inviata copia non essendovi adempimenti di competenza dello stesso. Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura. Il Dirigente del Settore dott. Matteo Antonicelli Allegato alla Del. Dir. n. 582/AGR del 30 settembre 1999 Programma Interregionale "Supporti per il settore floricolo" (Delibera CIPE 18-12-1996. Legge n. 578 del 5-11-1996 Azione n. 2 "Rete interregionale per la selezione ed il collaudo delle novità di prodotto in floricoltura" Bando per la selezione di aziende floricole idonee ad ospitare prove sperimentali relative al collaudo di "novità varietali" in floricoltura 1 - Premesse: Con la deliberazione della G.R. n. 1071 del 29-04-1998 è stato approvato il Progetto regionale "Supporti per il settore floricolo - Azione 2: Rete interregionale per la selezione ed il collaudo delle novità di prodotto in floricoltura Pertanto, la Regione Puglia indice bando per la individuazione delle aziende floricole presso le quali allestire i campi sperimentali. 2 - Obiettivi Il programma ha l'obiettivo di costituire una rete telematica interregionale per lo scambio di informazioni relative alla selezione ed al collaudo di nuove varietà in floricoltura. In tale rete verranno inseriti i dati relativi alle attività sperimentali che, nell'ambito di questo programma interregionale, si effettueranno nelle diverse Regioni. Tanto consentirà di realizzare un sistema informativo per gli operatori della filiera floricola (ibridatori, vivaisti, floricoltori, ecc.) allo scopo di velocizzare l'introduzione in azienda delle novità varietali. Infatti, allo stato, accade spesso che i costitutori, in gran parte esteri, effettuano le prove di collaudo varietale in luoghi con caratteristiche climatiche e produttive diverse da quelle di produzione con conseguente ritardo dell'introduzione delle stesse nella coltivazione aziendale; ciò determina mancati redditi legati alla ritardata commercializzazione delle varietà che costituiscono "novità di prodotto". Inoltre, le azioni divulgative e dimostrative previste in questo programma consentiranno ai floricoltori locali di valutare direttamente le nuove varietà sia dal punto di vista produttivo che merceologico, evitando di assumere in proprio i rischi collegati con l'introduzione in azienda di nuove varietà non sufficientemente conosciute e testate in loco. 3 - Azioni previste ed aspetti organizzativi La

Regione Puglia, in attuazione del proprio progetto, intende realizzare campi sperimentali presso aziende floricole private di provata professionalità. Tale sperimentazione avrà una durata pluriennale, variabile in funzione delle specifiche risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla Regione Puglia. La superficie complessiva che si intende allestire è di circa 5.000 mq. Le nuove varietà da testare saranno acquisite da costitutori italiani ed esteri e/o da aziende produttrici di materiale di propagazione. La Cattedra di Floricoltura della Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Bari, con la quale sarà stipulata apposita convenzione, assumerà la funzione di responsabile tecnico - scientifico del programma e ne coordinerà le azioni connesse (impostazione delle prove, rilevazione dei dati, analisi ed elaborazione degli stessi, ecc.). I responsabili tecnici dell'attuazione delle prove saranno individuati presso gli Ispettorati Provinciali all'Agricoltura competenti per territorio, in relazione a specifiche competenze acquisite nel comparto floricolo. Il protocollo di attuazione delle prove, per ciascuna varietà da testare, sarà concordato tra la Cattedra di Floricoltura ed i responsabili tecnici regionali e sarà sottoscritto, quale accettazione, dal responsabile dell'azienda floricola presso la quale saranno effettuate le prove. La valutazione merceologica del prodotto ottenuto sarà effettuata da un gruppo di esperti costituito da operatori commerciali di comprovata esperienza nel settore, rappresentanti delle Associazioni floricole, da rappresentanti della Cattedra di Floricoltura e della Regione Puglia. Le azioni divulgative e dimostrative relative alla sperimentazione in atto saranno programmate in collaborazione tra i tecnici regionali responsabili della gestione, la Cattedra di Floricoltura nonché con l'azienda floricola presso la quale saranno allestiti i campi sperimentali. I risultati delle prove sperimentali saranno inseriti nella rete telematica interregionale a cura dei responsabili della gestione delle prove che saranno individuati presso gli II.PP.AA.. Tutte le attività a livello interregionale saranno coordinate dall'Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo. L'Assessorato Regionale all'Agricoltura assumerà funzione di referente con l'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo e di coordinamento tra i diversi soggetti interessati a livello regionale (II.PP.AA., Università, ecc.) ed interregionale.

4 - Modalità di allestimento dei campi sperimentali Le modalità di allestimento dei campi e l'intera attività sperimentale dovrà seguire fedelmente quanto riportato nel protocollo di lavoro che sarà appositamente predisposto di concerto con la Cattedra di Floricoltura. In ogni caso, le tecniche di coltivazioni da adottare dovranno essere quelle ordinarie della zona, salvo particolari adattamenti individuati nel predetto protocollo.

a) Specie individuate per le prove: In via prioritaria saranno testate nuove varietà delle seguenti specie: Rose, Gerbere, Gypsophila, Gladiolo, Lillium e Alstroemeria. Nella sperimentazione potranno essere introdotte varietà di altre specie, qualora i responsabili del programma le ritengano interessanti per lo sviluppo della floricoltura pugliese e nazionale.

b) Superficie minima da destinare alle prove: La superficie che l'azienda floricola dovrà mettere a disposizione per le prove sperimentali non potrà essere inferiore a 200 mq, da considerare come modulo. In fase operativa, l'effettiva superficie da utilizzare sarà definita dal responsabile tecnico - scientifico in relazione alle specifiche esigenze di impostazione delle prove.

5 - Localizzazione delle prove: Aziende floricole ubicate preferibilmente nei territori delle provincie di Bari e Lecce.

6 - Soggetti beneficiari: Titolari di aziende floricole con riconosciuta professionalità nella coltivazione delle specie floricole da testare.

7 - Entità degli aiuti e modalità di concessione È previsto un aiuto annuo pari a L. 30.000/mq. di superficie utilizzata per le prove sperimentali. Tale aiuto è comprensivo sia dei mancati redditi che degli oneri aggiuntivi a carico dell'azienda. L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni. La prima rata pari al 50% dell'importo complessivo concesso sarà erogata, quale anticipazione, dopo la sottoscrizione del protocollo di lavoro; la seconda quale saldo, computata in base alla superficie effettivamente utilizzata per le prove, sarà erogata al termine del primo anno di sperimentazione, previa acquisizione del nulla osta da parte del responsabile tecnico - scientifico. In aggiunta all'aiuto predetto, è previsto il rimborso di eventuali spese sostenute dal floricoltore per l'acquisizione diretta delle varietà da testare. In tal caso saranno riconosciute esclusivamente le spese sostenute per l'acquisto delle varietà da sperimentare, documentate con fattura debitamente quietanzata.

8 - Modalità di accesso agli aiuti e relativa documentazione: Le domande di partecipazione al programma regionale sottoscritte a norma dell'art. 3 comma 11 della Legge 127/97,

con allegata documentazione di seguito specificata, devono essere inviate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Servizi di Sviluppo Agricolo - Lungomare N. Sauro n. 47 - 70121 BARI - a partire dal 15° giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entro e non oltre il 45° giorno a partire dalla data di pubblicazione medesima, precisando che il computo dei giorni decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del B.U.R.P. (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante). Documentazione da allegare in duplice copia: planimetria della superficie aziendale con l'ubicazione delle strutture utilizzate per l'attività floricola (serre, locali per la conservazione e prima lavorazione, ecc.) e l'indicazione della superficie destinata a floricoltura in pieno campo; relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche strutturali dell'azienda con specifico riferimento alla tipologia delle serre, agli impianti tecnologici in dotazione ed alla superficie aziendale in coltura protetta distinta per specie floricola coltivata. La stessa deve riportare le indicazioni utili per le priorità di cui al punto 10 del presente bando; documentazione attestante il titolo di possesso dell'azienda (qualora non si tratti di azienda in proprietà).

9 - Procedura per la selezione delle aziende Le domande pervenute nei termini previsti dal bando, saranno sottoposte ad un esame preliminare per la verifica della documentazione allegata. Nel caso di documentazione incompleta, la Regione, con formale comunicazione, inviterà la ditta richiedente a completare la documentazione entro e non oltre 20 gg. pena la irricevibilità dell'istanza. Tutte le domande che avranno superato la verifica documentale saranno sottoposte ad istruttoria tecnica, comprendente anche accertamenti in loco, allo scopo di determinare l'idoneità dell'azienda ad ospitare prove sperimentali. Nel corso dell'istruttoria potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

10 - Priorità: La selezione delle aziende floricole terrà conto, prioritariamente, della necessità di allestire campi sperimentali per tutte le specie floricole che si intendono testare. Qualora, per la stessa specie floricola, pervengano più richieste, sarà predisposta una graduatoria provinciale che terrà conto dei seguenti aspetti: ubicazione dell'azienda in zona floricola vocata; documentata esperienza nella coltivazione sperimentale di specie floricole; specifica professionalità, del titolare o di altri operatori aziendali, nella coltivazione della specie che si intende testare; qualificazione professionale del titolare o di altri operatori aziendali (possesso di titolo di studio a carattere agrario, partecipazione a specifici corsi di formazione professionale, ecc.) caratteristiche delle strutture produttive (tipologia delle serre, impianti tecnologici, ecc.); dotazione di attrezzature informatiche, fax, ecc.; facilità di accesso ai campi sperimentali; disponibilità di locali idonei ad ospitare incontri divulgativi e dimostrativi. La selezione sarà effettuata da apposita commissione, nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura, costituita da almeno tre funzionari regionali di cui uno appartenente all'I.P.A. competente per territorio. La graduatoria delle istanze pervenute sarà approvata con provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura e rimarrà valida per tutta la durata del programma. Nel caso di richieste che prevedano l'allestimento di prove sperimentali con varietà di specie non indicate al punto 4 a) del presente bando, la suddetta commissione, con la consulenza della Cattedra di Floricoltura dell'Università di Bari, valuterà l'opportunità di estendere la sperimentazione a tali specie.

11 - Obblighi dei beneficiari Il beneficiario con la sottoscrizione del protocollo, relativo alla varietà da testare nella propria azienda, si impegna ad osservare i seguenti obblighi: a) allestire i campi e condurre le prove sperimentali secondo quanto riportato nel protocollo sottoscritto; b) informare, preliminarmente, il responsabile tecnico-scientifico della sperimentazione di ogni eventuale variazione al protocollo di lavoro; c) collaborare con i tecnici incaricati alla rilevazione dei dati necessari al monitoraggio delle prove; d) non distogliere le superfici utilizzate per la sperimentazione per tutto il periodo prestabilito dal protocollo; e) non interrompere la sperimentazione in corso, se non per cause di forza maggiore; f) consentire l'accesso ai campi sperimentali di gruppi, costituiti da soggetti professionalmente interessati e organizzati dai responsabili tecnici regionali, a scopo dimostrativo e divulgativo; g) consentire l'utilizzo di tutti i dati attinenti le prove sperimentali a scopo divulgativo, compreso la diffusione tramite la rete telematica; h) conservare tutti i documenti contabili giustificativi di eventuali spese, preliminarmente autorizzate dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura, sostenute per l'attività sperimentale. Detta

documentazione in originale e debitamente quietanzata, qualora richiesta, dovrà essere prodotta all'IPA competente. La mancata osservanza anche di uno degli obblighi di cui sopra comporterà la revoca del contributo impegnato in favore della ditta, con conseguente recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali maturati. 12 - Controlli e verifiche È fatto obbligo ai beneficiari di consentire ai funzionari della Regione Puglia, il controllo e/o la verifica, anche in corso di svolgimento delle attività programmate, ai fini della corretta e conforme utilizzazione degli aiuti concessi. 13 - Azioni informative Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste all'Assessorato Regionale all'Agricoltura - Bari, ai funzionari: dott. D'Onghia Giuseppe - tel. 080 5405265; dott.ssa D'Arcangelo Mariateresa - tel. 080 5405296.